

ROMA CAPITALE
Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

Prot. RQ/ 13232 del 24 giugno 2015

Segretariato – Direzione Generale
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
SERVIZIO ASSEMBLEA CAPITOLINA

Oggetto: Manuale di servizio ATAC.

INTERROGAZIONE URGENTE

Il sottoscritto consigliere di Roma Capitale, Enrico Stefano, del Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

con richiesta di urgente risposta scritta
(da trasmettere possibilmente via protocollo web al codice RQU1A8 –
ASS. CAPITOLINA – GRUPPO CAPITOLINO – MOVIMENTO CINQUE STELLE)

PREMESSO CHE

- Atac Spa nel tempo ha avviato diverse procedure disciplinari in danno ad autisti contestando loro il fermo delle vetture per gravi malfunzionamenti delle stesse e richiesta di intervento di assistenza;
- nei giorni 27-28 maggio 2015 è stato consegnato ai dipendenti Atac Spa il "Manuale dell'Operatore di esercizio" in cui alle pagine 37 e 40 vengono rese esplicite le procedure che l'azienda indica ai propri autisti in caso di guasto;
- tra le varie indicazioni riportate nel manuale si prevede l'obbligo di proseguire il servizio anche nei casi di:
 - "luce di stop in avaria"
 - "luce di direzione anteriore/laterali o posteriori in avaria"
 - "blocco porte non interviene";
- il cd "Codice della Strada" disciplina l'utilizzo delle luci delle autovetture ai seguenti articoli:
 - art. 151 – Definizioni relative alle segnalazioni visive e alla illuminazione dei veicoli a motore e dei rimorchi
 - art. 152 – Segnalazione visiva e illuminazione dei veicoli
 - art. 153 – uso dei dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione dei veicoli a motore e dei rimorchi
 - art. 154 – cambiamento di direzione o di corsia o altre manovre
- sul "Codice della Strada" viene previsto l'obbligo della dotazione sia di tutte le luci di stop che di quelle di direzione con pesanti sanzioni amministrative per la circolazione in violazione di tale precetto;
- sempre il "Codice della Strada" impone per l'autista, in caso di mezzi mancanti di frecce, l'obbligo di "effettuare la segnalazione a mano, alzando verticalmente il braccio qualora si intende fermarsi e sporgerlo, lateralmente il braccio destro o quello sinistra, qualora si intende voltare";
- il Codice Civile dispone (artt. 2054 e ss) che in caso di incidente conseguente al mancato funzionamento delle luci del mezzo "il conducente di un veicolo senza guida di rotaie è obbligato a risarcire il danno prodotto a persone o a cose dalla circolazione del veicolo, se non prova di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno" essendo la responsabilità della proprietaria ATAC solo eventuale e solidale. Pertanto il conducente che, obbedendo all'ordine aziendale, causi un incidente sarà sempre chiamato a rifondere il danno;
- La Corte di Cassazione, sezione IV, con sentenza n. 39958 del 26 settembre 2013 penale si è

espressa accertando la responsabilità penale del conducente di concorso nel reato di omicidio colposo stante "il mancato e prescritto azionamento degli indicatori di direzione che avrebbero potuto, specie da una distanza di 190 mt, richiamare l'attenzione del motociclista (o del suo passeggero) ed indurlo a porre in esser una più opportuna manovra di emergenza";

VISTO CHE

- quanto detto sul "Manuale Operativo" in merito al fatto di proseguire il servizio in caso di guasto ai segnalatori di direzione, sembrerebbe contrastare con quanto detto dalla sentenza della Corte di Cassazione sopra citata e addirittura si potrebbe ipotizzare il reato previsto dall'art. 414 del Codice Penale per cui "*chiunque pubblicamente istiga a commettere uno o più reati è punito per il solo fatto dell'istigazione*";
- il "Manuale Operativo" prevede l'ordine di proseguire il servizio con il sistema "*bloccaporte*" guasto e ciò non garantisce la sicurezza dei passeggeri;
- sempre lo stesso Manuale impone la prosecuzione del servizio anche in caso di "*avvisatore acustico in avaria*" ed in caso di rottura dello specchietto laterale sinistro ed in altri casi che possono produrre un rischio per la circolazione stradale;
- tali disposizioni aziendali non solo violano il codice della strada, ma potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità dei passeggeri e dei cittadini e potrebbero essere riconducibili a responsabilità civili e penali per gli autisti, ponendo in serio rischio la loro salute e la sicurezza sul lavoro;
- questo manuale operativo sembrerebbe porsi in netto contrasto con le normative sulla sicurezza sul lavoro ed in particolare con i principi dell'art. 20 D.lgs 81/2008;

CONSIDERATO CHE

- sembrerebbe che con questo manuale Atac Spa voglia "*scaricare*" sugli autisti le responsabilità di quindici anni di mala gestione, dove invece di acquistare autobus sono stati spesi decine di milioni di € per sedi completamente inutili, obbligazioni, derivati e altri prodotti finanziari, bonus per i dirigenti, senza apportare un beneficio per la collettività;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

- i motivi per cui Atac Spa abbia redatto un "Manuale Operativo" che sembrerebbe in netto contrasto con le norme del cd "Codice della Strada";
- se intendano accertare la conformità del predetto "Manuale Operativo" alle norme del "Codice della Strada", e in caso di risposta affermativa, provvedere immediatamente al suo ritiro.

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

Enrico Stefano

